

## Nuovo Btp Italia in arrivo, occhi puntati a come sfruttare l'inflazione elevata

La nuova emissione del Tesoro sarà attiva dal 6 al 9 marzo. Lo scenario di prezzi alti può essere un vantaggio per risparmiatori e investitori

SANDRA RICCIO

20 Febbraio 2023 alle 06:00

In arrivo l'emissione di un nuovo Btp Italia: da lunedì 6 a giovedì 9 marzo sul mercato sbarcherà una nuova tornata del titolo di Stato indicizzato al tasso di inflazione nazionale pensato per il risparmiatore individuale. Il tasso d'inflazione a livelli elevati rende attraente la sottoscrizione. L'ipotesi degli esperti è che il coupon possa sfiorare quota 2%. Tuttavia la gran parte delle emissioni analoghe già sul mercato quota in terreno negativo sulla parte di prezzo. Conviene allora mettere in portafoglio il nuovo Btp Italia?

Intanto va detto che questa nuova emissione avrà durata di cinque anni con una struttura cedolare composta da una componente minima a tasso fisso (la quale sarà comunicata venerdì 3 marzo) e una variabile legato all'andamento dell'inflazione (nello specifico dell'indice Foi ex Tabacco). Vi sarà inoltre un premio fedeltà pari all'8 per mille per coloro che lo acquisteranno in fase di emissione e lo manterranno in portafoglio fino a scadenza, nel 2028. Si tratta delle caratteristiche che hanno accompagnato anche gli strumenti lanciati nel passato.

«Il movimento dell'inflazione, che in Italia è in doppia cifra da quattro mesi, ha permesso una grandissima rivalutazione degli strumenti emessi fino alla fine del 2022, in quanto hanno beneficiato di un rialzo da -0,5% dell'era Covid a 11% - spiega Paolo Barbieri - responsabile obbligazionario di Valori Asset Management -. Il punto di domanda riguarda i prodotti che verranno emessi da qua in avanti i quali, data la medesima struttura sulla rivalutazione cedolare, necessiteranno un rialzo ad ogni osservazione semestrale del Foi». L'esperto prosegue: «Noi pensiamo che l'inflazione stia scendendo, anche se tale percorso sarà probabilmente più lungo di quello che ci aspettavamo 2/3 mesi fa, verso il 2%. Tale target potrebbe essere raggiunto tra la metà del 2024 e l'inizio del 2025».

Il mercato per il momento risulta essere in linea con tale aspettativa in quanto la curva inflation swap italiana (una proxy di quello che gli operatori di mercato si aspettano sull'andamento futuro dell'inflazione) risulta essere tra l'1,7% e il 2%.

«Occorre prendere in considerazione quali possano essere le alternative sulla curva italiana in quanto in questo momento, a causa dei rialzi dei tassi della Bce, il Btp tra il 5/7 anni rende dal 3,90% al 4,05% e se ipotizziamo un coupon fisso leggermente più alto di quello precedente (cioè attorno al 2%) non è così scontato che i nuovi prodotti indicizzati all'inflazione possano essere più convenienti di un semplice Btp», conclude Paolo Barbieri. In pratica, tale strumento è sicuramente meno attrattivo rispetto a 12/24 mesi fa in quanto, anche

sbagliando la view sull'inflazione (soprattutto sulle tempistiche) è realmente difficile pensare che possa mantenere la stessa tendenza osservata tra la fine del 2021 e gennaio 2023.

Per tale ragione, pur mantenendo un certo grado di attrattività grazie al premio fedeltà e all'effetto di rivalutazione del capitale, potrebbe essere considerato in un portafoglio diversificato che presenti anche una componente non legata all'inflazione quale il Btp tradizionale tra i 5 e i 7 anni.

Il titolo sarà collocato sul mercato in due fasi: la prima fase si svolgerà da lunedì 6 a mercoledì 8 marzo, salvo chiusura anticipata, e sarà riservata esclusivamente ai risparmiatori individuali e affini (il cosiddetto mercato retail). La seconda fase avrà luogo nella mattinata di giovedì 9 marzo e sarà riservata solo agli investitori istituzionali. La formula di rivalutazione del capitale adottata per questa emissione è la medesima delle precedenti che aveva riscosso grande interesse soprattutto da parte degli investitori retail (ultima emissione quasi 12 miliardi).